

Il caso. Durante la StraBergamo singolare iniziativa promossa dai lavoratori della multinazionale francese

In più di 200 alla StraBonduelle la corsa dedicata alla solidarietà

► **El Ennefri:** «Siamo contenti dell'attenzione che ci hanno dato i bergamaschi»

Stefania Prandi
stefania.prandi@epolis.sm

Di corsa fino a Battipaglia. Questo il motto degli oltre 200 podisti che ieri, partecipando alla StraBergamo, hanno indossato la pettorina di solidarietà agli operai della Bonduelle. Un percorso (figurato) di 900 chilometri che ha visto trasformare una parte della 32esima StraBergamo nella prima "StraBonduelle". «C'è stato grande entusiasmo da parte dei cittadini che hanno aderito all'iniziativa - dice Maurizio Mazzucchetti, della lista civica l'Alternativa di San Paolo d'Argon. - Un calore che ci ha sorpreso, anche perché molte persone hanno sentito parlare oggi, per la prima volta, della vicenda della Bonduelle». Soddisfatti della solidarietà an-

che i 9 lavoratori della multinazionale francese che da sabato 6 settembre manifestano, in un presidio permanente in piazza Vittorio Veneto a Bergamo, contro i trasferimenti a Battipaglia, decisi dalla multinazionale a metà agosto. «Abbiamo distribuito 1.000 volantini - dice Miloud El Ennefri, uno dei 9 operai che rischiano di essere mandati in Campania. - Siamo contenti dell'attenzione che ci hanno dato i bergamaschi. Ora restiamo in attesa della decisione del giudice al quale abbiamo chiesto di sospendere i trasferimenti a Battipaglia».

LA SENTENZA di Monica Bertocchini, giudice monocratico del lavoro, dovrebbe arrivare nei prossimi giorni. «Siamo fiduciosi - spiega El Ennefri - perché abbiamo ragione. Non c'è bisogno che ci spostino in un'altra città: sappiamo che nello stabilimento di Lallio c'è lavoro anche per noi. Ce l'hanno confermato tre operai impiegati nei nuovi capannoni,



► Striscione della "StraBonduelle" alla StraBergamo

che ieri sono venuti alla StraBergamo. E ce l'ha confermato indirettamente anche l'azienda quando, durante l'ultimo incontro in tribunale, ci ha proposto di trasferirci a Lallio in cambio di un abbassamento di livello».

Dopo la corsa di ieri mattina, i 9 operai sono tornati subito a presidiare il gazebo vicino alla Vedovella. «Resteremo qui sicuramente fino al verdetto - dice El Ennefri - e poi, in base a quello, decideremo come agire. Non abbandoneremo il campo fino a quando non riavremo indietro i nostri posti di lavoro. Non ci fermeranno né la pioggia, né il vento né il freddo. Noi siamo più resistenti, ci stiamo battendo per il diritto a un lavoro che nessuno ci può negare: siamo persone oneste che non chiedono altro che di potersi guadagnare da vivere. Non possiamo andare a Battipaglia, come ha stabilito l'azienda rompendo gli accordi sindacali, non ci stancheremo mai di ripeterlo: noi siamo bergamaschi, ormai» ■

Il viaggio. Firmato il gemellaggio con la città boliviana

Bergamo ora è sorella anche di Cochabamba

«Un patto di amicizia e di collaborazione tra due città che sono scoperte vicine per tanti aspetti, grazie alla storica presenza di bergamaschi in Cochabamba e di cittadini della città boliviana in Bergamo. Un patto che raccoglie quanto finora realizzato e gli dà una veste istituzionale e un futuro programmatico». Così il sindaco Roberto Bruni ha commentato la firma del gemellaggio a conclusione del viaggio con l'assessore Elena Carnevali e il console onorario di Bolivia in Italia Beppe Crippa.

La cerimonia si è svolta sabato mattina nel Municipio di Cochabamba. «Il gemellaggio ha sottolineato il sindaco - avrà contenuti sociali, per l'assistenza che si può dare alle famiglie di chi è già emigrato e punta a



► Il sindaco Bruni

ricongiungersi, ma anche per far capire meglio a chi intende emigrare quali sono le prospettive in Italia. Così intendiamo contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina». Ma il gemellaggio potrà avere anche contenuti di scambio culturale e supporto sul piano sanitario: «D'intesa con il sindaco di Cochabamba Gonzalo Terceros Rojas, vogliamo individuare pochi e precisi progetti, coinvolgendo anche altre realtà del territorio bergamasco, come è tradizione positiva nelle esperienze finora vissute di cooperazione decentrata».

Il viaggio è terminato con l'incontro col prefetto provvisorio del Dipartimento di Cochabamba, con l'ambasciatore italiano in Bolivia Silvio Mignano e la partecipazione a una cerimonia del Consiglio Comunale con l'intervento del presidente boliviano Evo Morales, impegnato a rafforzare i rapporti con le aree del paese che gli sono fedeli nella difficile crisi che la Bolivia sta attraversando. ■

Punto Nuova Impresa

UNA RETE QUALIFICATA DI OPERATORI E UN SISTEMA IN ATTIVITÀ A SUPPORTO DELLE ESIGENZE DI APOCANTIE NUOVI IMPRENDITORI

INFORMAZIONE	ORIENTAMENTO	PROMAZIONE
in procedura di sviluppo e business	valutazione del business	servizi tecnici e servizi
in fase di avvio e sviluppo	colloquio con la banca	servizi tecnici per la fase di avvio e sviluppo

Coordinatore: Bergamo Enterprise - ASSOCIAZIONE AUCUCAP
Via S. Maria, 3 - 24121 Bergamo - Tel. 035.228.5490 - Fax 035.228.5491
www.punto Nuova Impresa.it